

## ***Dio è morto, davvero?***

*A quali valori si ispira la società odierna?  
A cosa si appende lo smarrimento di un  
individuo in un società così complessa? Bhè,  
pare che i “valori di una volta” si ripetano  
nel tempo esternandosi in maniera  
differente.*

---

A cura di Prologo di Felitto: Mattia Ehrlich, Christopher De Filippo, Gaetano Viola, Giovanni Fiasco, Antonella Russo, Sabrina Liucci.

### **Alla ricerca di nuovi valori**

**Dio è morto**, così citava Nietzsche (e successivamente Guccini), quando parlava di un'enorme **crisi di valori** che segnava lo smarrimento del singolo individuo nel **corpo sociale** a ridosso del secondo millennio. Per secoli antiche tradizioni come la religione hanno guidato i comportamenti e gli istinti delle **società**, che evolvendosi e diventando più complesse sono alla continua ricerca di nuove forme culturali che creano un senso di unità e di appartenenza ad un gruppo. L'evoluzione scientifica e l'avanzare della globalizzazione sono un aiuto dal punto di vista creativo e razionale per ricercare altre basi solide su cui costruire un **nuovo senso di società**, ma dà un po' l'idea di un mare aperto, che allo stesso modo può rincuorare o terrorizzare.

### **“Non esistono più i valori di una volta”**

Quante volte ci siamo sentiti dire questa frase? E probabilmente sarà la stessa che

uscirà in futuro dalla nostra bocca e annoierà i nostri figli e nipoti. Ma è davvero così? I valori, le tradizioni e le forme culturali a loro annesse si trasformano e si evolvono in continuazione. Non ci sono più i valori di una volta, è vero (e meno male), come non ci saranno in futuro i valori di oggi, come è giusto che sia. Vien da pensare che dovremmo raccogliere ciò che si crea di buono in ogni epoca e lasciare al passato i tratti negativi di ogni società, cercando sempre di migliorare e sperare in un futuro di migliore. Essere ancorati al passato, ma quello buono, e farlo liberamente evolvere. I valori di oggi potrebbero indirizzarsi su quello che più ci sta a cuore, una sensibilizzazione verso la natura e il pianeta che ci ospita, che stiamo purtroppo distruggendo. Un legame di uguaglianza globale che vada a discapito di ogni forma di discriminazione e senso di appartenenza. Lasciare ai giovani la possibilità di creare, modificare, sbagliare, purché lo facciano con un obiettivo concreto, quello di migliorare, per quanto possiamo nel nostro piccolo, la nostra idea di futuro. Un ideale di libertà che abbracci uno sviluppo dei valori tradizionali. Perché è proprio vero: “La tradizione è il custodire il fuoco, e non l'adorazione delle ceneri.”

